

COMUNE DI _____
Provincia di Brescia

Data _____ prot. n. _____

OGGETTO: Soggetto istante: ditta _____

Attestazione comunale

In riferimento all'insediamento della ditta in oggetto localizzato in Via/località _____
nel comune di _____ (_____), su aree identificate catastalmente al/ai mappale/i n.
_____ del Fg. _____

si attesta

- la classificazione urbanistica, in base allo strumento urbanistico comunale,

- la presenza di fascia di rispetto stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari energetiche, oleodotti, gasdotti, impianti di depurazione delle acque reflue ed eventuali altri vincoli (specificando quali) _____;
- la presenza di aree bonificate, da bonificare, ecc. di cui al titolo V della Parte IV del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i. e d.m. 471/99;
- la distanza dell'impianto da
- ambiti residenziali: _____ mt.;
 - case sparse: _____ mt.;
 - siti sensibili quali strutture scolastiche, asili, strutture sanitarie con degenza, case di riposo: _____ mt.;
- l'insediamento non ricade in agglomerato di cui alla d.C.P. 33 del 28.10.2016;
- la regolarità delle opere civili e agibilità (per le strutture esistenti);

Inoltre per l'insediamento in esame:

- Non si è accertata la presenza di vincoli;
- Si è accertato che ricade in:

TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

- Zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m. di raggio (d.lgs. n. 152/06 - l.r. 26/03, art. 42 - comma 3);
- lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche/prima pioggia etc xxx non ricade nella zona di rispetto dei punti di captazione della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano erogata mediante acquedotto che, salvo diversa individuazione comunale, ha un'estensione di 200 m di raggio. (DA Inserire quando lo scarico è in pozzo perdente o in subirrigazione)
- Zona entro 10 metri (o entro la distanza definita dallo strumento urbanistico comunale in sede di individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua) dal corso d'acqua e dai laghi (Pulizia idraulica Reg. decr. n. 523/1904);
- Zona entro 10 metri (fatte salve le eventuali modifiche introdotte dai Comuni in sede di variante al reticolo) dal reticolo idrico di bonifica consortile (Reg. decr. n. 368/1904);
- Zona compresa nelle aree di ricarica dell'acquifero profondo e aree di riserva ottimale dei bacini identificate dal PTUA (l.r. 26/2003 e dgr 2244/2006);
- Zona compresa in area di protezione della falda superficiale con fluttuazione della falda dal piano di campagna a -5 sotto, con indicazione della profondità _____;

Note: dovranno essere barrate le caselle in cui viene riscontrata la casistica indicata

- Zona non servita dalla pubblica fognatura e che lo scarico non è allacciabile alla medesima;
- Zona non servita dalla pubblica fognatura e che lo scarico non è allacciabile alla medesima in quanto dista più di 50 mt dal confine di proprietà;
- Zona non ubicata in prossimità di corpi idrici superficiali e che lo scarico non è recapitabile nello stesso;
- che il corpo idrico superficiale xxxx non presenta periodi con portata naturale nulla per oltre 120 giorni l'anno ai sensi dell'art. 124, comma 9, del d.lgs. 152/06. (Da inserire se il Comune è il Gestore del CIS)

TUTELA DA DISSESTI E CALAMITÀ

- Aree soggette a vincolo idrogeologico (r.d.l. 3267/23 e l.r. 27/04);
- Fascia fluviale A, B e C del PAI (d.p.c.m. 24 maggio 2001);
- Aree caratterizzate da frane attive (Fa) e quiescenti (Fq), esondazioni a pericolosità elevata (Eb) e molto elevata (Ee), conoidi non protetti (Ca) e parzialmente protetti (Cp), valanghe (Ve, Vm), definiti dal d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- Aree soggette a rischio idrogeologico molto elevato in ambiente collinare, montano e in pianura (Titolo IV Nda PAI e Nda PS267);
- Zona in classe di fattibilità _____ dello studio geologico comunale;
- Zona _____, rispetto al rischio sismico;

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

- Aree naturali protette e Parchi naturali (art. 2 d.lgs. 394/91, art. 1 - lett. a/c/d l.r. n. 86/1983, art. 142 - comma 1 - lett. f) d.lgs. 42/04);
- Zone di protezione speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti;
- Zona entro 300 metri dal perimetro delle aree protette di cui al punto precedente;

CARATTERI FISICO-MORFOLOGICI DEL PAESAGGIO

- Ambiti di elevata naturalità del territorio lombardo (art. 17 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale);
- Zona coperta da boschi, foreste e selve (l.r. 31/2008 titolo IV);

TUTELA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

- Aree vincolate ai sensi dell'art. 10 – e art. 12 comma 1 del d.lgs. 42/04 e s.m.i., (beni culturali);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 136 - comma 1 - lett. a), b) d.lgs. 42/04 e s.m.i. (beni paesaggistici individuali);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 136 - comma 1 - lett. c) e d) del d.lgs. 42/04 e s.m.i. (beni paesaggistici d'insieme);
- Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 - comma 1 lettera _____ del d.lgs. 42/04 s.m.i. (beni paesaggistici tutelati per legge)

Luogo e data _____, li _____.

Il tecnico comunale _____